



lano, è questa la ricchezza di un uomo e una donna che vivono il sacramento del matrimonio.

Poi Gesù, partito di là, passando, vide un uomo chiamato Matteo, che sedeva al banco delle imposte, e gli disse: «Seguimi». Ed egli, alzatosi, lo seguì. Mentre Gesù era a tavola in casa, sopraggiunsero molti pubblicani e peccatori e si misero a tavola con Gesù e con i suoi discepoli. I farisei, veduto ciò, dicevano ai suoi discepoli: «Perché il vostro maestro mangia con i pubblicani e con i peccatori?». Ma Gesù, avendoli uditi, disse: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Ora andate e imparate che cosa significhi: "Voglio misericordia e non sacrificio"; poiché io

non sono venuto a chiamare dei giusti, ma dei peccatori».

(Mt 9,9-13)



IV INCONTRO

Il matrimonio è comunione di tutta la vita tra un uomo e una donna. Vuole il matrimonio come **unico** e si impegna alla **fedeltà coniugale**? È volere di Dio che il vincolo matrimoniale duri fino alla morte di uno dei coniugi. Vuole il matrimonio come **indissolubile** e quindi esclude di scioglierlo col divorzio?



Siete disposti, seguendo la via del Matrimonio, ad amarvi e a onorarvi l'un l'altro per tutta la vita?

(Dal rito del matrimonio)

Come in ogni Sacramento, anche nel matrimonio, troviamo due componenti fondamentali che sono **la materia** e **la forma**. Quest'ultima determinata dalla consuetudine liturgica della Chiesa nei suoi riti e nelle sue preghiere, necessita imprescindibilmente anche della "genuinità" della materia, affinché l'azione sacramentale possa compiersi **validamente**. Nel caso del matrimonio l'integrità della materia coincide con la **persona** di ciascuno dei nubendi.

L'UOMO NON SEPARI CIÒ CHE DIO UNISCE

Dal catechismo della chiesa cattolica:

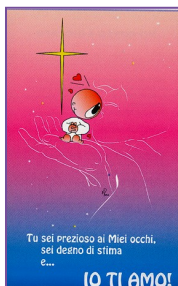
Indissolubilità del vincolo

1640 "Il vincolo matrimoniale è dunque stabilito da Dio stesso, così che il matrimonio concluso e consumato tra battezzati non può mai essere sciolto. **Questo vincolo, che risulta dall'atto umano libero degli sposi e dalla consumazione del matrimonio, è una realtà ormai irrevocabile e dà origine ad un'alleanza garantita dalla fedeltà di Dio.** Non è in potere della Chiesa pronunciarsi contro questa disposizione della sapienza divina".

1642 "Cristo è la sorgente di questa grazia. "Come un tempo Dio venne incontro al suo popolo con un patto di amore e di fedeltà, così ora il Salvatore degli uomini e Sposo della Chiesa viene incontro ai coniugi cristiani attraverso il sacramento del Matrimonio" [Conc. Ecum. Vat. II, Gaudium et spes, 48]. Egli rimane con loro, dà loro la forza di seguirlo prendendo su di sé la propria croce, di rialzarsi dopo le loro cadute, di perdonarsi vicendevolmente, di portare gli uni i pesi degli altri, [Cf ⇒ Gal 6,2] di essere "sottomessi gli uni agli altri nel timore di Cristo" (⇒ Ef 5,21) e di amarsi di un amore soprannaturale, delicato e fecondo. Nelle gioie del loro amore e della loro vita familiare egli concede loro, fin da quaggiù, una pregustazione del banchetto delle

nozze dell'Agnello”

OBIETTIVO DELLA CHIESA ATTRAVERSO I PERCORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO:



- Far comprendere l'importanza dell'impegno che si assume.
- Far comprendere la ricchezza che può derivare da una vita coniugale vissuta in Cristo.

Gesù stesso traccia per noi un itinerario dell'amore. Lo ha percorso e sperimentato nella Sua vita e dopo averlo “collaudato” lo propone a tutti gli uomini “amatevi come io ho amato voi”.

Il cammino intrapreso da una coppia di sposi può essere in qualche modo paragonabile a quello tracciato da Cristo nel corso della sua vita terrena.

Gesù ci ha amati:

- Incarnandosi
- Condividendo
- Offrendo la sua vita

- Salvandoci



1. AMARE È INCARNARSI. Incarnarsi significa entrare totalmente e senza riserve nell'altro, viverlo dal di dentro. Per la coppia significa **comprendere la persona amata**. Quando Gesù chiede di amare come Egli ama, invita ogni fidanzato a incarnarsi nell'altro. In italiano c'è un verbo che indica bene l'azione del

rivivere l'altro dentro di sé: è il verbo “**com-prendere**”. tutti desiderano essere capiti e tutti soffrono nel non essere capiti. Ma pochi fanno lo sforzo di andare oltre quello che vedono, oltre quello che piace o che disturba per entrare nel mondo interiore dell'altro. Un essere umano però, si sente davvero amato solo quando si sente capito.

2. AMARE È CONDIVIDERE. Gesù ha condiviso tutto dell'uomo e soprattutto lo ha accettato così com'era: superbo, arrogante, ingrato, ma nello stesso tempo desideroso di bene, di amore, di verità, di pace. Quando sosteniamo di amare qualcuno dobbiamo essere certi che ci



stiamo riferendo proprio a quella persona e non alla nostra idea di perfezione che riteniamo di poter ricavare dal rapporto di coppia. In questo senso l'amore si confonde con un **IDOLO**. Per la coppia amare significa **accogliere** la persona amata. Non basta capirla. Non si sposa una qualità o una parte della persona, ma la si accoglie nella sua totalità, con i suoi pregi e difetti, i suoi sorrisi e le sue tristezze, i tempi gioiosi e quelli amari. Spesso invece noi tendiamo ad amare una persona per gli aspetti amabili che esprime e tendiamo a rifiutare quelli che ci sembrano noiosi o pesanti da sopportare. Non è raro che una persona venga abbandonata proprio nel momento in cui avrebbe più bisogno del conforto e del sostegno dell'altro.



3. AMARE È OFFRIRE LA VITA. Il cammino che Cristo ha percorso è un cammino che sfocia nella resurrezione, ma dopo essere passato per la crocifissione e la morte. Gesù non ha esitato a dare tutto se stesso: “*Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici*”(Gv 15,13). Per la coppia significa **servire** la persona amata. Per quanto faticosa, bisogna entrare in questa logica, quella del saper morire a qualcosa (abitudini, comodità, modi di pensare, amicizie, indipendenza, carriera) per fare il bene della coppia. “*Se il chicco di grano caduto per terra non muore non porta frutto*” (Gv 12, 25). Gesù insegna che non è possibile dare la vita se non a

costo della propria.

4. AMARE È SALVARE. Gesù vede con chiarezza ciò che è male e ciò che è bene per l'uomo. Ha detto di essere venuto per guarire l'uomo dalla malattia del peccato, che è una malattia che lo corrode e lo svuota dall'interno. Per la coppia significa camminare insieme verso Dio. A chi si sposa in chiesa Gesù chiede di imparare a guardare la persona amata anche nella sua vita interiore, non solo nei suoi bisogni esteriori. Se amare è volere il bene dell'altro, il bene maggiore per un cristiano è che l'altro sia in comunione totale con Dio. Anche se sembra strano e pochi ne par-

